Florence Lotterie, «Madame de Staël. La littérature comme “philosophie sensible”»

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/46029>

DOI: 10.4000/studifrancesi.46029

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 460

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Florence Lotterie, «Madame de Staël. La littérature comme “philosophie sensible”»», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/46029> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.46029>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Florence Lotterie, «Madame de Staël. La littérature comme “philosophie sensible”»

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

FLORENCE LOTTERIE, «Madame de Staël. La littérature comme “philosophie sensible”», in «Romantisme», 2e trimestre 2004, n. 124, pp. 19-30.

- 1 In questo studio, Florence Lotterie si propone di illustrare i punti fondamentali della filosofia letteraria di Mme de Staël riferendosi in modo particolare al concetto di progresso inteso come processo storico-culturale che si pone come un'esperienza dell'interiorità da cui si riflette il senso di profonda crisi nella distanza percepita tra reale e ideale. Nell'autrice di *De l'Allemagne*, l'«esprit philosophique», osserva l'autore, termina nella scrittrice la «capacité [...] de sortir de soi-même, à entrer dans une communication délivrée de l'enfermement» e di farsi portavoce di una «éthique sacrificielle» e di un «double programme romantique» volto a rivendicare l'interazione necessaria tra le letterature europee e il rifiuto della sterile imitazione del passato.